

ribellerò se mi toccherà stare al freddo purché tu mi tenga per mano. Andrò dappertutto allora, e cercherò di non aver paura. E dovunque mi troverò, io cercherò d'irraggiare un po' di quell'amore, di quel vero amore per gli uomini che mi porto dentro. Ma non devo neppure vantarmi di questo 'amore'. Non so se lo possiedo. Non voglio essere niente di così speciale, voglio solo cercare di essere quella che in me chiede di svilupparsi pienamente. A volte credo di desiderare l'isolamento di un chiostro. Ma dovrò realizzarmi tra gli uomini, e in questo mondo. E lo farò, malgrado la stanchezza e il senso di ribellione che ogni tanto mi prendono. Prometto di vivere questa vita sino in fondo, di andare avanti».

Meditazione silenziosa

☞ *Canto di ringraziamento*

☞ *Litanie Voc al Sangue di Cristo*

- Guida: **Sangue di Cristo**, strada di discernimento vocazionale
 Tutti: Salvaci
 Guida: **Sangue di Cristo**, che esci dal costato trafitto
 Tutti: Salvaci
 Guida: **Sangue di Cristo**, esempio di generosità e di dedizione
 Tutti: Salvaci
 Guida: **Sangue di Cristo**, desiderio di donazione per ogni giovane vita
 Tutti: Donaci nuove e sante vocazioni
*Ci hai redenti o Signore con il Tuo Sangue
 hai fatto di noi un Regno per il nostro Dio*

Padre nostro

Orazione finale

Signore Gesù, vogliamo accogliere il dono della tua vita nel segno del sangue versato fino all'ultima goccia. Restiamo sotto la tua Croce gloriosa in compagnia del centurione romano. Aiutaci ad assimilarci a Te per operare nella vita scelte giuste e coraggiose. Per Cristo nostro Signore.

☞ *Canto di reposizione*

ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO
 PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

SEGUICI SU



CUORE GIOVANI



*Come se
vedessero l'invisibile*



**Adorazione vocazionale
Febbraio 2019**

La passione di Cristo dagli occhi di un centurione romano

Già da tempo riflettevo sulla figura del centurione romano che aveva esclamato sotto la croce di Cristo: *“Veramente quest'uomo era figlio di Dio!”*. Mi domandavo come era possibile che un centurione romano di fronte al dramma della passione avesse potuto fare un'affermazione simile. Gesù abbandonato dai suoi amici, deriso dal suo popolo, insultato, pestato a sangue e infine crocifisso con dei ladri e forse degli assassini ispira a un pagano totalmente estraneo alla tradizione ebraica un'affermazione entrata nei vangeli e nella storia. Cosa è successo nell'animo di quest'uomo? Cosa ha visto che gli altri non vedevano? Cosa ha capito che tutti non capivano?

(Veramente quest'uomo ... di Marco Salvagno)

☞ *Canto di esposizione*

Silenzio

☞ Salmo 30

R. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
 mai sarò deluso; difendimi per la tua giustizia.
 Alle tue mani affido il mio spirito;
 tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. *R.*

Sono il rifiuto dei miei nemici
 e persino dei miei vicini,
 il terrore dei miei conoscenti;
 Chi mi vede per strada mi sfugge.
 Sono come un morto, lontano dal cuore;
 sono come un cocchio da gettare. *R.*



Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori. R.



Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore. R.

Ferite come Feritoie

In ascolto della Parola Gv 19,33-35

Venuti da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe; ma uno dei soldati con una lancia gli trafisse il costato e subito uscì sangue e acqua. Chi ha visto lo attesta, ed egli sa che dice il vero, affinché anche voi crediate.

Silenzio di meditazione

Un po' di Lectio Divina

L'episodio del soldato che trafugge con la lancia il costato di Cristo, dal quale uscì sangue e acqua, è un tema di immenso significato teologico e spirituale. Giovanni solo racconta che un soldato, invece di spezzare le gambe di Gesù, come si fece per gli altri due condannati, *gli colpì il fianco e subito ne uscì sangue e acqua*. L'insistenza di Giovanni ci invita a riflettere: quello che egli ha visto non è un semplice fatto accaduto, ma un fatto ricco di significato. Il centurione, testimone presente al Calvario, ha visto, in questo evento, un *sensu cristologico*. Quel sangue e quell'acqua sono stati una profonda *rivelazione*. Il significato del sangue non si può spiegare se non alla luce dell'AT. Il sangue nella Bibbia è la sede della vita.

Il sangue che esce dal costato trafitto diventa per i testimoni la rivelazione della *vita* profonda di Gesù nell'atto di morire.

Adorazione silenziosa

Etty Hillesum, una spiritualità per i giovani

Per Etty Hillesum, giovane mistica morta a 29 anni, l'esperienza della fede passa attraverso una scoperta interiore della presenza e azione dello Spirito che le permette di dedicarsi totalmente alla cura delle sofferenze altrui e alla condivisione nel campo di concentramento di Westerbok (Olanda), prima della soluzione finale a Auschwitz.

E passa attraverso una scoperta di un Dio vicino, dentro di sé, da dissepellire dalle macerie in cui la società e i tempi (ma anche le proprie preoccupazioni individualistiche) l'hanno sepolto; della preghiera (la ragazza che ha imparato a inginocchiarsi); dall'amore alla vita in tutte le sue manifestazioni; dall'amore agli altri; dal "distendersi" e trovare la serenità nella natura; dall'incapacità di odiare anche il nemico...

NELLE BRACCIA DI DIO

«Molte persone mi rimproverano per la mia indifferenza e passività e dicono che mi arrendo così, senza combattere. Dicono che chiunque possa sfuggire alle loro grinfie deve provare a farlo, che questo è un dovere, che devo far qualcosa per me. Ma questa somma non torna. In questo momento, ognuno si dà da fare per salvare se stesso: ma un certo numero di persone - un numero persino molto alto - non deve partire comunque? Il buffo è che non mi sento nelle loro grinfie, sia che io rimanga qui, sia che io venga deportata. Trovo tutti questi ragionamenti così convenzionali e primitivi e non li sopporto più, non mi sento nelle grinfie di nessuno, mi sento soltanto nelle braccia di Dio per dirla con enfasi; e sia che ora io mi trovi qui, a questa scrivania terribilmente cara e familiare, o fra un mese in una nuda camera del ghetto o fors'anche in un campo di lavoro sorvegliato dalle SS, nelle braccia di Dio credo che mi sentirò sempre. Forse mi potranno ridurre a pezzi fisicamente, ma di più non mi potranno fare. E forse cadrò in preda alla disperazione e soffrirò privazioni che non mi sono mai potuta immaginare, neppure nelle mie più vane fantasie. Ma anche questa è poca cosa, se paragonata a un'infinita vastità, e fede in Dio, e capacità di vivere interiormente».

DIO PRENDIMI PER MANO

«Mio Dio, prendimi per mano, ti seguirò da brava, non farò troppa resistenza. Non mi sottrarrò a nessuna delle cose che mi verranno addosso in questa vita, cercherò di accettare tutto e nel modo migliore. Ma concedimi di tanto in tanto un breve momento di pace. Non penserò più, nella mia ingenuità, che un simile momento debba durare in eterno, saprò anche accettare l'irrequietezza e la lotta. Il calore e la sicurezza mi piacciono, ma non mi